

facciamo

PACE



Veglia per la Pace

a cura di p. Silvano Da Roit e p. Michele Carlini

► Introduzione

Eccoci, come sempre, all'appuntamento di preghiera del primo giorno dell'anno per la pace tra gli uomini, per la pace nel mondo, per la pace tra le nazioni, pace nelle società, pace tra le religioni, pace tra i gruppi sociali, pace nelle famiglie, pace nel cuore di ogni persona.

I venti di guerra sono forti e ne sentiamo il sibilo assordante ad ogni telegiornale. Gli Stati Uniti e l'Irak sono in conflitto e l'Onu è in difficoltà. Nella terra del Signore, Israele e Palestina, i kamikaze fanno stragi e le rappresaglie le moltiplicano. La Cecenia e la Russia hanno la loro guerra dimenticata. Nella regione dei Grandi Laghi in Africa ci sono avanzate e ritirate di eserciti e di ribelli. In Indonesia e Filippine ci sono eccidi ed attentati. In Usa c'è chi uccide freddamente le persone giocando con la polizia. In Italia ci sono persone assassinate ogni giorno tra cui quattordicenni che non avendo il cuore in pace accolgono i loro compagni inermi...

Il Papa, come sempre, ci fornisce il tema per la preghiera. Da questo vegliardo, che ha il cuore giovane, che viaggia per il mondo e conosce quanta necessità reale ci sia di pace, noi prendiamo lo spunto per unirvi alla sua preghiera.

Canto iniziale: Semina la pace (Gen Rosso)

P: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A: Amen.

P: Il Padre della Pace, che rende possibile la nostra fratellanza, sia con tutti voi

A: E con il tuo spirito.

► I. Messaggio

G: Il Messaggio di Giovanni Paolo II per la 36^{ma} Giornata Mondiale della Pace, che si celebrerà il 1° gennaio 2003, sarà dedicato al seguente tema: «Pacem in terris: impegno permanente».

Nel commemorare il 40° anniversario dell'enciclica del Beato Giovanni XXIII, il Messaggio richiamerà i quattro fondamenti della pace, alla luce delle circostanze attuali:

«La pace rimane solo suono di parole, se non è fondata su quell'ordine che il presente documento ha tracciato con fiduciosa speranza: ordine fondato sulla verità, costruito secondo giustizia, vivificato e integrato dalla carità, e posto in atto nella libertà»
(Pacem in terris, 89).

G: Le motivazioni di Giovanni Paolo II per invitare a preparare insieme per la pace illuminano il senso del nostro incontro e ci animano ad aprire il nostro cuore a Dio.

L1: La preghiera per la pace non è un elemento che «viene dopo» l'impegno per la pace. Al contrario, si trova nel cuore stesso dello sforzo per edificare la pace nell'ordine, nella giustizia e nella libertà.

L2: Preparare per la pace significa aprire il cuore umano all'irruzione del potere rinnovatore di Dio. Con la forza vivificante del suo Spirito, Dio può aprire cammini alla pace lì dove sembra che soltanto ci siano ostacoli e limiti; può rafforzare e ampliare la solidarietà della famiglia umana, nonostante le prolungate storie di divisioni e di lotte.

L1: Preparare per la pace significa preparare per la giustizia, per un adeguato ordinamento delle Nazioni e delle loro relazioni. Vuol dire anche preparare per la libertà, specialmente per la libertà religiosa, che è un diritto fondamentale umano e civile di ogni individuo.

L2: Preparare per la pace significa preparare per ottenere il perdono di Dio e, allo stesso tempo, per crescere, nel coraggio necessario al perdono delle offese ricevute.

► II. Richiesta di perdono

G: Chiediamo perdono per la nostra complicità con la violenza e l'ingiustizia del mondo. Ad ogni invocazione risponderemo: **Signore, perdonaci!**

Per la durezza del nostro cuore
Per aver sperperato i nostri doni
Per la mancanza di fiducia
Per la mancanza di speranza
Per aver ignorato i poveri
Per la fiducia posta nelle armi
Per aver negato agli altri l'ascolto
Per il desiderio di dominio
Per la mancanza di umiltà
Per il desiderio di troppe cose
Per le ferite inferte alla terra
Per la volontà di vincere sempre
Per la mancanza di amore
Per la mancanza di impegno
Per la nostra impazienza
Per il nostro silenzio di complicità

Si suggerisce di usare in questo momento qualche simbolo, per esempio, un'anfora con acqua da versare sulle mani di tutti per indicare la purificazione che imploriamo al Signore.

► III. Icona Biblica

Let: Is 11,1-9

«Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese. La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà il paese come le acque ricoprono il mare».

Canto: Etenu shalom alejem, invocando con le mani alzate perché il Signore conceda la sua pace al nostro mondo

G: «Beati quelli che lavorano per la pace perché saranno chiamati figli di Dio». Gesù non parla dei pacifici ma di quelli che lavorano per la pace, di quelli che la rendono possibile. Come Gesù operò per la pace? Le beatitudini che Egli proclama abbracciano tutte le dimensioni della nostra vita e sono l'unica alternativa valida in un mondo globalizzato ed escludente.

► IV. Ascolto del Vangelo

P: Il Signore sia con voi

A: E con il tuo Spirito

P: **Lettura del Santo vangelo secondo Matteo 5, 1-12**

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati i costruttori di Pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Pausa di silenzio ed interiorizzazione

P: Sana i nostri cuori con un pentimento sincero e convertiti a te, Signore, perché la violenza non metta radici nella nostra vita e non crescano in essa i frutti della discordia. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

G: La vera pace è «opera della giustizia», è frutto del rispetto verso la dignità delle persone e dei popoli, sempre assetati di concordia, di armonia e di amore. La pace vera e duratura, può nascere soltanto dall'incontro tra la giustizia e la misericordia. Solo il Signore può darci la pace.

► V. Invocazioni

G: **Cambia i nostri cuori, Signore!**

Perché impariamo la compassione
Perché abitiamo la solidarietà
Perché abbracciamo la non violenza
Perché viviamo nella speranza
Perché perdoniamo di cuore
Perché cresce in noi il coraggio di osare
Perché abbiamo viscere di misericordia
Perché diventiamo costruttori di pace
Perché mettiamo in pratica la giustizia
... altre invocazioni spontanee.

Un simbolo adeguato per questo momento potrebbe essere accendere una piccola candela e scambiarsela passandola di mano in mano con l'augurio di illuminarla a vicenda attraverso la misericordia e la compassione. Alla fine mettere la luce sull'altare o al centro del luogo della preghiera.

P: Signore della vita e della storia, davanti a te si calma ogni tempesta; fa' che il tuo popolo si rallegri nell'ascolto della tua Parola e con la tua misericordia e compassione costruisca nella speranza la serena pace del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen

► VI. Preghiera corale conclusiva

Ti sia gradito, Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri, Signore della Pace, Re cui la pace appartiene, di porre Pace nel tuo popolo.
E la Pace si moltiplichi fino a penetrare
In tutti quelli che vengono al mondo.
E non ci siano più gelosie, né rivalità,
né motivi di discordia fra le persone,
ma ci siano solo amore e Pace fra tutti.
E ognuno conosca l'amore del suo prossimo,
in quanto il suo prossimo cerca il suo bene
e desidera il suo amore e anela al suo costante successo,
al fine di potersi incontrare con lui e unirsi a lui,
per parlare insieme e dirsi l'un all'altro la verità...
in questo mondo.

(Nachman di Breslavia)

Benedizione finale (Numeri 6,24-26)

P: Il Signore sia con voi

A: E con il tuo spirito

P: Il Signore vi benedica e vi protegga

A: Amen

P: Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia

A: Amen

P: Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua Pace

A: Amen

P: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre

A: Amen

Canto finale: Canto a Maria